

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 8 OTTOBRE 2003 SANTA PELAGIA

Schubert, Brahms, Listz: quattro mani è meglio di due



Franz
Shubert,
Johannes
Brahms
e Franz
Listz



La musica The music

Mercoledì 8 ottobre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Pianoforte a quattro mani

Maria Paolillo e Stefano Innamorati

F. Schubert: 6 Polonaises op.61 D.824; J. Brahms:
Liebeslieder op.52a; F. Liszt: Rapsodia ungherese n.2

Organizzazione: Ravello Concert Society

Prezzo: 20 euro

Venerdì 10 ottobre 2003

Auditorium di Villa Rufolo, ore 21.30

La musica e il potere della storia

Pianista Francois Joël Thiollier

F. Liszt: Lyon, da Album d'un Voyageur

F. W. Nietzsche: Ermanarich, schizzo sinfonico

A. Skrjabin: Sonata

in Fa diesis Maggiore n.5 op.53; M. Ravel: La

Valse - Concerto per la mano sinistra in Re

Maggiore (versione per due pianoforti) con l'amiche-

vole partecipazioni di Francesco Nicolosi

Sezione Grieg del Ravello Festival

Prezzo: 20 euro

Sabato 11 ottobre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Pianista Davide Falsino

W.A. Mozart: Sonata K332, Sonata K457

F. Chopin: 2 notturni op.27

F. Liszt: Giochi d'acqua alla Villa d'Este

C. Debussy: L'Isle Yojeuse

Organizzazione: Ravello Concert Society

Prezzo: 20 euro

I numeri

Ravello cittadina turistica, ma anche con una forte presenza di residenti sul territorio. Il 64% delle abitazioni - secondo i primi dati del censimento Istat 2001 - è occupato da gente che è originaria o ha scelto di risiedere a Ravello.

Una percentuale che non trova riscontro in altre due "perle" del turismo italiano: Portofino (46,7%) e Cortina d'Ampezzo (qui la percentuale delle abitazioni occupate da residenti è di appena il 37,9%). Viceversa, Capri supera Ravello con un 65,2%.

La media italiana è dell'80,4%, mentre le tre più grandi città del Bel paese si attestano così: Milano 91,9%, Roma 89,7%, Napoli 94,3%.



The numbers

Ravello is a touristic little town, but has never the less a strong presence of residents on the territory. In sixty four percent of the houses - according to the first data of the 2001 Istat census - live natives or people that have chosen to stay in Ravello permanently.

A percentage that does not find correspondence in others two gems of Italian tourism: Portofino (46.7%) and Cortina d'Ampezzo (the percentage of the rooms occupied by residents touches hardly the 37.9%). On the other hand Capri surpasses Ravello with a 65.2%.

The Italian average is of 80.4%, while the three greater cities of the "Bel Paese" are attested like this: Milan 91.9%, Rome 89.7%, Naples 94.3%.

Alla ricerca del dio Pan

Edward Morgan Forster nasce a Londra nel 1879 da una famiglia decisamente benestante. La sua privilegiata posizione economica gli consente di dedicarsi per tutta la vita ai viaggi e alla carriera letteraria. Diplomato presso il prestigioso King's College di Cambridge, nel 1901 intraprende il primo dei suoi lunghi viaggi in Italia. In compagnia della madre, il giovane Edward attraversa in lungo e in largo tutto il paese: dopo una prima tappa a Milano, i due sono a Firenze e, di lì a poco, a Roma. Qualche mese dopo Forster giunge per la prima volta a Ravello, dove tornerà volentieri nel 1908 e nel 1911. Il viaggio in Italia influenza l'itinerario artistico dello scrittore: al periodo italiano, infatti, risalgono i romanzi "Monteriano" (1905) e "Camera con vista" (1908), rispettivamente ambientati a San Gimignano e a Firenze. Seguono "Casa Howard" (1910), "Maurice" (1924) e "Passaggio in India" (1924), opera capitale della sua produzione, scritta al termine di un soggiorno nell'allora colonia britannica. L'esperienza letteraria di Forster si è legata nel corso del tempo al gruppo di Bloomsbury, esclusivo circolo culturale composto dai nomi più illustri dell'intelligenza britannica d'inizio secolo. Sempre in compagnia di Leonard e Virginia Woolf, di D. H. Lawrence, di Lytton Stacey e di Keynes, l'autore di "Casa Howard" ha soggiornato a Ravello (il gruppo si riuniva a Villa Cimbrone, ospiti di lord Grimthorpe, n. d. r.), dove è ambientato il racconto "Storia di un panico" (1926, in "Collected tales"). Da notare che da molti dei suoi romanzi sono state tratte fortunate trasposizioni cinematografiche. Ad esempio, "Camera con vista", diretto da James Ivory nel 1986).

"Storia di un panico" è un racconto che alterna una scrittura in bilico tra brivido, motivi fantastici, e toni elegiaci. Il tema centrale è l'iniziazione ai misteri del dio Pan, simbolo di una sperata rivincita della natura sull'avanzata dei processi di industrializzazione. Il narratore della vicenda è un medico inglese in vacanza a Ravello. In una giornata d'estate, il medico e una comitiva britannica si dirigono a Vallone Fontana Caruso, per un picnic. Tra loro, c'è il protagonista Eustace, adolescente timido e poco propenso al gioco. Dopo il pranzo, mentre il giovanotto intaglia uno zufolo dal legno, viene rimproverato dalla vecchia zia, la quale gli rammenta che a causa dei disboscamenti il dio Pan ha lasciato per sempre la sua abitazione. L'atmosfera, però, lascia presagire il colpo di scena: alla parola Pan segue un assoluto silenzio, rotto improvvisamente dal fischio dello zufolo e da un colpo di vento, forte e

simile ad un ululato. La comitiva, impaurita, abbandona il bosco, dimenticando di portare in salvo Eustace. Tuttavia, al loro ritorno, medico e compagni scoprono il bimbo che giace per terra svenuto, circondato da sinistre orme di zoccoli caprini. Durante il tragitto verso l'albergo, il comportamento di Eustace appare diverso: corre, gioca, canta, ride e soprattutto insiste per incontrare un tal Gennarino, un pastorello del luogo mai visto prima. Nonostante i continui rimproveri, gli entu-



siasmi di Eustace non si placano nemmeno durante la cena e le sue urla tengono sveglia la comitiva per tutta la notte. Il medico decide, allora, di interpellare Gennarino, il quale spiega al gruppo che Eustace ha bisogno di ritornare nella sua nuova casa, il bosco. Durante questo dialogo, però, l'inizio di Pan fugge via dalla finestra con un acrobatico balzo. L'unica

Quegli altri due "pizzi" in Grecia e Cornovaglia

Nell'introduzione a "The Story of a Panic" Foster sostiene di aver scritto la sua prima storia a Ravello perché preso da folgorante ispirazione che gli è caduta in testa come un "entità". E che solo in altri due "pizzi", in Grecia e Cornovaglia, ha provato una simile emozione: "The opening item, The Story of a Panic, is the first story I ever wrote and the attendant circumstances remain with me vividly. After I came down from Cambridge - the Cambridge to which I have just returned - I travelled abroad for a year, and I think it was in the May of 1902 that I took a walk near Ravello. I sat down in a valley, a few miles above the town, and suddenly the first chapter of the story rushed in my mind as if it had waited for me there. I received it as an entity and wrote it as soon as I arrived in the hotel(...)".

speranza di ricondurlo all'albergo è Gennarino, il quale accetta la missione in cambio di un biglietto da dieci lire. A questo punto Gennarino tenta di scappare, ma si ferisce a morte. Il narratore, dal canto suo, non biasima il pastorello che lo ha truffato, ma non può non compiangere la morte. Alle prime luci dell'alba la comitiva assiste il corpo inerte del pastorello, mentre dal bosco, lontane, riecheggiano le risa maligne di Eustace.

Fin dall'inizio del racconto, Forster esprime la sua ammirazione per la cittadina della costiera: "Ravello è un posto delizioso con un delizioso, piccolo hotel dove incontrammo persone piene di charme". L'immaginazione di Forster viene colpita, in particolare modo, dall'agreste paesaggio circostante. L'intensità dei colori, il clima mediterraneo che affievolisce i sensi, il silenzio e l'aria tersa della montagna sono gli elementi ideali per ricostruire la casa del dio Pan. Questa la descrizione della valle: "Io, che prima e dopo di allora mi sono spostato per ammirare più d'un bello scenario di natura, ne ho trovati tuttavia pochi che mi

piacessero altrettanto. La valle terminava in un'ampia cavità a forma di coppa entro la quale le ripide colline all'intorno irraggiavano i loro burroni. Sia la valle, che i burroni, che le coste di colle fra un burrone e l'altro, erano rivestiti di frondosi castagni, così che l'insieme dava l'impressione di una mano verde dalle molte dita che, il palmo all'insù, si contraeva convulsa per tenerci nella sua stretta. Laggiù, lontano, nel fondo valle riuscivamo sì a vedere Ravello e il mare, ma era questo l'unico segno di un altro mondo". Molto suggestivo è l'attimo di suspense che precede la fuga della comitiva: "È impossibile dare una descrizione coerente di ciò che accadde poi. Io, comunque, non mi vergogno, per quel che mi riguarda, di riconoscere l'atroce paura che provai, paura che non vorrei mai più riprovare, fino ad allora sconosciuta e non più sperimentata dopo quel giorno. Paura, malgrado il cielo azzurro sopra il mio capo e i verdi boschi di primavera alle mie spalle, e i più gentili amici dintorno. E anche negli occhi degli altri lessi una paura attonita e inesprimibile... Eppure, dintorno a noi erano prosperità, bellezza e pace e perfetta l'immobilità di ogni cosa, salvo quella zampata di vento che ora correva su per il nostro pendio, verso il crinale dove ci trovavamo. Chi fosse il primo a muoversi, non è stato mai appurato. Basti dire che, di lì a un secondo, ci buttavamo giù per il pendio". "In quella mia corsa", continua il narratore, "il cielo sopra di me avrebbe potuto essere nero e gli alberi sul mio cammino corta erbetta, e il fianco del colle una strada piana; poiché io non vidi, né udii, né provai niente. I canali che portano i sensi e alla ragione erano in me bloccati... avevo avuto paura come le bestie, non come gli esseri umani".

Forster / Looking for Pan

Edward Morgan Forster was born in London in 1879 from a rich family. His privileged economic position allowed him to dedicate all his life to travels and literature. Graduated from the prestigious King's College, Cambridge, in 1901 he starts the first of his long trips to Italy.

In company of his mother, young Edward visits throughly the country: after a first stop in Milan, the two are in Florence, and shortly after in Rome. A couple of months later, Forster arrives for the first time in Ravello, where he will return with pleasure in 1908 and 1911. Travelling to Italy influences the artistic itinerary of the writer: the novels "Monteriano"(1905) and "A Room with a View" (1908) go back to the Italian period and are respectively set in San Gimignano and Florence. Among his works we find "Howards End" (1910), "Maurice" (1924), and "A Passage to India" (1924) his most famous and perhaps his greatest work, written at the end of his stay in what was then a British colony. Forster's literary experience was tied to the Bloomsbury Group, exclusive cultural circle composed by the most illustrious names of the British intelligentsia at the beginning of the XXth century. The author of "Howards End" stayed in Ravello in company of Leonard and Virginia Woolf, of D. H. Lawrence, of Lytton Stacey and of Keynes, (the group met in Villa Cimbrone, guest of lord Grimthorpe). "The Story of a Panic" (1926, in "Collected tales") is set in Ravello. One must notice that his novels have given birth to fortunate cinematic transpositions: for example "A Room with a View", directed by James Ivory in 1986.

"The Story of a Panic" hovers between thrilling, fantastic motives and elegiac tones. The central theme is the initiation to the mysteries of Pan, symbol of a hoped for revenge of nature against the advance of the industrialization processes. The story's narrator is an English doctor on vacation in Ravello. On a summer day, the doctor with his small circle decides to go for a picnic up in the chestnut woods of Vallone Fontana Caruso. Among them there is the main character Eustace, a timid adolescent not very inclined to games. After lunch while Eustace loosens "the bark from his whistle" he is scolded by Leyland who tells him that "Pan is dead" for the cutting of trees. The atmosphere, immediately, prepares for a coupe de theatre: after the word "Pan" follows a terrible silence, broken by the sound of the whistle and from a strong wind, similar to a howling. The frightened party runs away from the woods forgetting to take Eustace. Never the less, when they go back to retrieve the boy they find him on the ground motionless, circled by goat's footmarks. During the walk back to the hotel Eustace's behaviour seems different: he runs, plays, sings, laughs, and moreover he insists in meeting

Gennaro a young shepherd never seen before. In spite of the continuous reproaches, Eustace's enthusiasm continues through dinner and his screams wake up the party during the night. The doctor decides to ask Gennarino, who explains that Eustace needs to return to his new house: the woods. But during this dialogue, Pan's initiate escapes from the window with an acrobatic leap. The only hope to fetch him back to the hotel is Gennarino, who accepts the task in exchange of a ten lire note. Gennarino tries to run away but dies. The narrator does not reproach the young shepherd who tried to cheat him, but he cannot lament his death. At the first lights of the morning the party looks at the corpse of the dead shepherd, while from the woods resound the shouts and the laughter of the escaping boy.

From the first lines of the story Forster expresses his admiration for the small town on the Coast: "Ravello is a delightful place with a delightful little hotel in which we met some charming people". The beautiful scenery strikes Forster's imagination. The intensity of colours, the Mediterranean climate that weakens the senses, the silence and the clean mountain air are the ideal elements to reconstruct Pan's home. This is the description of the valley: "I have visited a good deal of scenery before and since, but have found little that has pleased me more. The valley ended in a vast hollow, shaped like a cup,

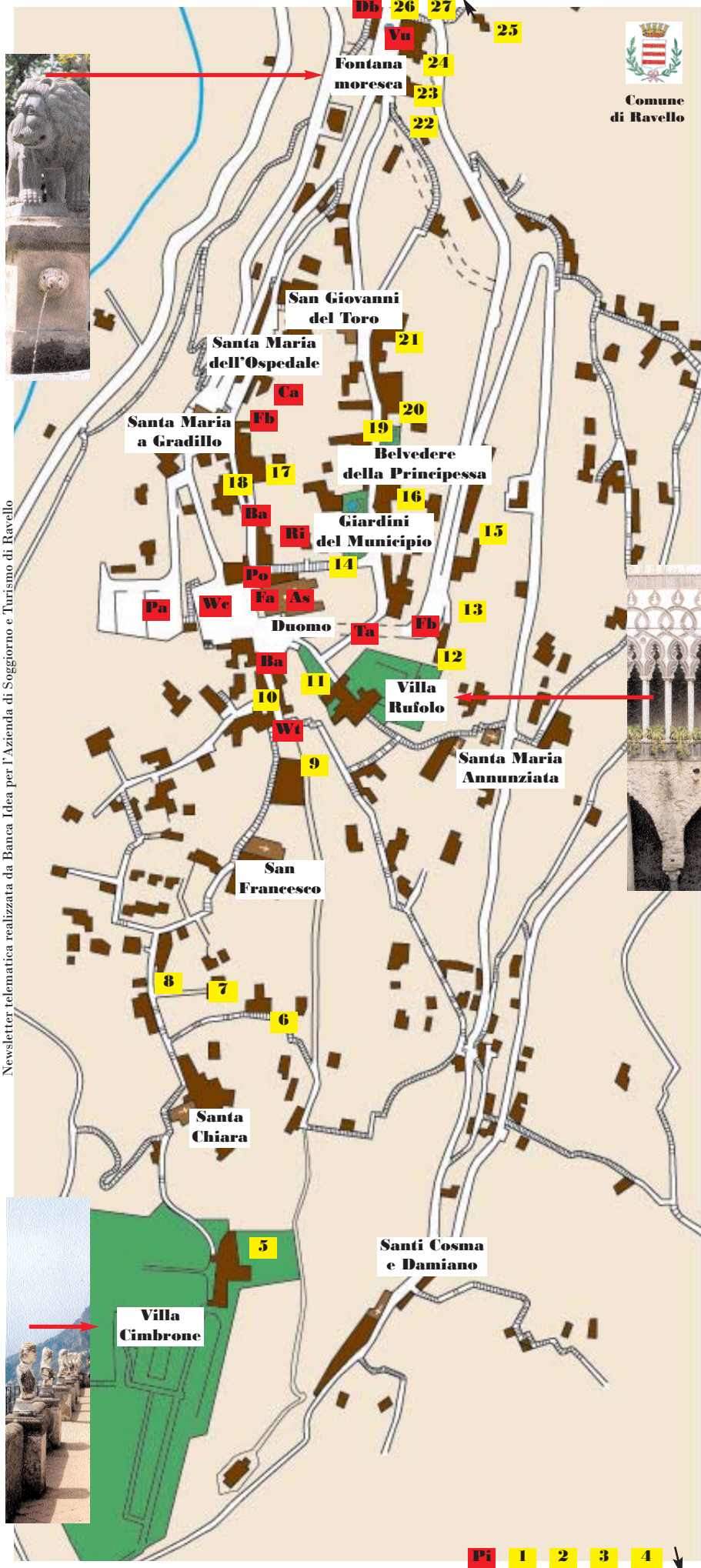
into which radiated ravines from the precipitous hills around. Both the valley and the ravines and the ribs of hill that divided the ravines were covered with leafy chestnut, so that the general appearance was that of a many-fingered green hand, palm upwards, which was clutching convulsively to keep us in its grasp. Far down the valley we could see Ravello and the sea, but that was the only sign of another world". Very suggestive is the moment of suspense that precedes the flee of the picnic party: "It is not possible to describe coherent what happened next: but I, for one am not ashamed to confess that, though the fair blue sky was above me, and the green spring woods beneath me, and the kindest of friends around me, yet I became horribly frightened than I ever wish to become again, frightened in a way I never have known before and after. And in the eyes of the others, too, I saw blank expressionless fear... Yet, all

around us was prosperity, beauty, and peace, and all was motionless, save the cat's-paw of wind, now travelling up the ridge on which we stood. Who moved first has never been settled. It is enough to say that in one second we were tearing away long the hillside". "As I ran", continues the narrator "the sky might have been black, and the trees, short grass, and the hillside a level rode; for I saw nothing and heard nothing, since all the channels of sense and reason were blocked.; for I had been afraid, not as a man, but as a beast".



Edward Morgan Forster





Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello

I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere *****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano *****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata *****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence *****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo *****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone *****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria *****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**